

Editoriale

Legge 194. Una legge finalmente condivisa

Il calo costante e progressivo delle interruzioni volontarie di gravidanza tra le donne italiane è ancora una volta confermato dalla Relazione annuale predisposta, quest'anno, dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi e inviata al Parlamento il 29 luglio scorso.

Trova conferma, tuttavia, anche l'altra tendenza, già segnalata nelle due precedenti relazioni a cura dell'ex ministro Livia Turco: quella dell'aumento degli aborti tra le cittadine straniere residenti nel nostro Paese. Ormai un aborto su tre è effettuato da donne non italiane. Una realtà che richiede evidentemente approcci nuovi per una piena applicazione della legge 194 che, non dimentichiamolo, depenalizza le Ivg ma soprattutto nasce per promuovere una maternità responsabile attraverso adeguati sostegni di natura assistenziale, sanitaria ed anche sociale. Siamo certi che questa parte della legge sia sempre compiutamente attuata? A leggere la Relazione di quest'anno, il panorama appare a macchia di leopardo, con aree del Paese dove occuparsi di maternità e sostegno alle donne in attesa di un figlio non sembra ancora essere una priorità irrinunciabile per ogni servizio sanitario.

Di contro, i segnali di un maggiore impegno ci sono e la conferma più eclatante è il calo costante e massiccio (di oltre il 45% dal 1982 ad oggi) del numero di aborti effettuati ogni anno.

Ma, appunto, c'è ancora molto da fare. Sia per incrementare le azioni di prevenzione di gravidanze indesiderate, sia per sostenere con mezzi e impegni adeguati chi un figlio lo vuole ma ha timore di non essere in grado di sostenerne gli oneri, sia per garantire che le Ivg siano effettuate in ambiti e con modalità sempre all'altezza dei bisogni della donna.

Voglio però concludere queste brevi riflessioni con una nota di ottimismo. Dopo anni di polemiche furiose, spesso troppo ideologizzate, sulla 194, dobbiamo constatare con piacere che il riconoscimento della sua validità può essere ormai considerato pressoché univoco. Le affermazioni in tal senso dello stesso Sacconi, ma anche della sottosegretaria Roccella, ne costituiscono una indubbia testimonianza e penso archivino di fatto quella stagione di veleni e anatemi reciproci che non ha portato ad alcun beneficio per la salute della donna e per una effettiva tutela della maternità.

Non possiamo che esserne lieti, augurandoci che questo rinnovato clima di condivisione sui meriti della 194 possa tradursi in una sua sempre migliore applicazione in tutti gli ambiti di intervento da essa contemplati.

Giovanni Monni
Presidente AOGOI



www.donna-aogoi.it

GYNCOLETTER AOGOI
Per ricevere la newsletter elettronica potete inviare una mail dal vostro indirizzo di posta a gyncoletter@hcom.it specificando nell'oggetto "GYNCOLETTER SÌ"

Indice numero 7-2009

In evidenza

- 5 Congresso nazionale 85°Sigo-50°Aogoi:**
Bari, 28-31 ottobre 2009
Il programma aggiornato e la lettera dei presidenti Schönauer e Trojano
- 6 "Caliamo la ginecologia nella società"**
di Vito Trojano
- 7 Consultori, è ora di cambiare**
di Antonio Chiantera

Primo piano

- 8 L'INTERVISTA "Non c'è sistema migliore"**
Intervista al viceministro della Salute Ferruccio Fazio (dall'incontro promosso da Margherita De Bac)
A cura di Lucia Conti ed Ester Maragò
- 10 RICERCA FIASO - CER GAS**
Integrazione e continuità: c'è ancora tanto da fare
- 11 DPEF 2010-2013**
Spesa sanitaria: rischio "boom" nel 2013
di Luciano Fassari
- 12 OCSE - HEALTH DATA 2009**
Ocse: la spesa italiana nella media
di Lucia Conti
- 13 Aiuti sanitari: l'emergenza non basta**
di Antonino Michienzi
- 14 ENCICLICA "CARITAS IN VERITATE"**
La tecnica sia usata in modo etico, non contro la vita
di Stefano Simoni
- 15 BOLLINI ROSA 2009**
Qui la donna è al centro della cura
di Ester Maragò

Professione

- 16 "TROPPI CESAREI? PARLIAMONE"**
Non sempre le ragioni sono bioeticamente accettabili
Intervista a Luis Cabero Roura di Arianna Alberti
- 18 RELAZIONE SULLA L. 194/78**
Ivg: diminuiscono tra le italiane, ma aumentano tra le immigrate
di Lucia Conti
- 20 RU486**
L'Aifa dice sì. Ecco tutti i documenti
- 21 CONSENSO INFORMATO**
In attesa di una legge
di Vania Cirese
- 23 La responsabilità del medico nella prescrizione farmacologica**
di Pier Francesco Tropea
- 24 AGITE**
Per rilanciare il valore delle nostre competenze
di Maurizio Orlandella
- 25 Addio a Ugo Montemagno**
- 26 Operazione trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti**
di Carmine Gigli

Rubriche

28 Fatti & Disfatti 29 Libri 30 Congressi

G Y N E C O
AOGOI

NUMERO 7 - 2009
ANNO XX

ORGANO UFFICIALE
DELL'ASSOCIAZIONE OSTETRICI
GINECOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI

Presidente
Giovanni Monni
Direttore Scientifico
Felice Repetti

Comitato Scientifico

Giovanni Brigato
Antonio Chiantera
Valeria Dubini
Carlo Sbiroli

Direttore Responsabile

Cesare Fassari
Coordinamento Editoriale
Arianna Alberti
email: gyncoaoogoi@hcom.it

Pubblicità

Publiem srl
Centro Direzionale Colleoni
Palazzo Perseo 10
20041 Agrate (Milano)
Tel. 039 6899791
Fax 039 6899792

Editore

Health Communication
via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma
Tel. 06 594461 - Fax 06 59446228

Progetto grafico

Giancarlo D'Orsi
Ufficio grafico
Daniele Lucia, Barbara Rizzuti

Stampa

Union Printing
Viterbo
Abbonamenti
Annuo: Euro 26. Prezzo singola copia: Euro 4
Reg. Trib. di Milano del 22.01.1991 n. 33
Poste Italiane Spa - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/03 (Conv.

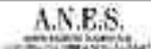
L. 46/04) Art. 1, Comma 1
Roma/Aut. n. 48/2008

Finito di stampare: settembre 2009
Tiratura 6.000 copie. Costo a copia: 4 euro
La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori. Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Organo ufficiale



Testata associata



Editore



Health Communication srl
Edizioni e servizi di interesse sanitario